

Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Prot. n.

Pos.

Padova,



Originale n.

Oggi, martedì **9 settembre 2014** alle ore 10.00, nell'Aula Gabbin del Palazzo del Bo a Padova, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Giurisprudenza per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONI VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Seduta del 06/03/2014
1.2.	Seduta del 20/05/2014
2.	COMUNICAZIONI
3.	REGOLAMENTO DIDATTICO
3.1.	Nuovo Regolamento didattico del Corso: approvazione
4.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
4.1.	Calendario a.a. 2014/2015: definizione - ratifica
4.2.	Definizione dei termini per la presentazione dei <i>"piani di studio ad approvazione della commissione"</i>
4.3.	Ulteriori assegnazioni docenza mobile a.a. 2014/15: parere
5.	REFERENTI E COMMISSIONI
5.1.	Nomina dei Rappresentanti degli studenti nel GAV
5.2.	Nomina dei Rappresentanti degli studenti nelle Commissioni orari delle lezioni
5.3.	Nomina del Rappresentante degli studenti nella Commissione piani di studio
6.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
6.1.	Considerazioni programmi insegnamenti a.a. 2014/2015
7.	PRATICHE STUDENTI
7.1.	Riconoscimento degli esami e dei crediti - ratifica

Presiede l'adunanza la Presidente, prof. Chiara Maria Valsecchi.
Assume le funzioni di segretario la prof. Silvia Viaro.

È invitato a partecipare alla seduta il sig. Diego Possamai, in qualità di referente amm.vo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza e in supporto alla verbalizzazione.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Pres.	VALSECCHI	Chiara M.	P		
2.	P1	AMADIO	Giuseppe			A
3.	P1	AMBROSETTI	Enrico M.	P		
4.	P1	ANTONINI	Luca	P		
5.	P1	BERTOLISSI	Mario			A
6.	P1	BURATTI	Carlo	P		
7.	P1	CACCIAVILLANI	Chiara		G	
8.	P1	CESTER	Carlo	P		
9.	P1	CIAN	Marco			A
10.	P1	DE CRISTOFARO	Marco			A
11.	P1	DELLE MONACHE	Stefano			A
12.	P1	GAROFALO	Luigi		G	

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
56.	R	ALAGNA	Rocco			A
57.	R-aff	AMBROSI	Andrea		G	
58.	R	ANTONIETTI	Roberto		G	
59.	R	BENETAZZO	Cristiana	P		
60.	R-aff	BERARDI	Alberto		G	
61.	R-aff	BERTOCCO	Silvia	P		
62.	R-aff	BERTOLINI	Giacomo		G	
63.	R-aff	BIANCHINI	Maurizio			A
64.	R-aff	BORSARI	Riccardo	P(7)		
65.	R-aff	BUOSO	Elena	P		
66.	R-aff	CAEAZZO	Luciana		G	
67.	R-aff	CALEGARI	Alessandro	P		

la Presidente

il Segretario

verbale n.4 del 9 settembre 2014

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
13.	P1	GATTINI	Andrea			A
14.	P1	GIARDINI	Federica		G	
15.	P1	KOSTORIS	Roberto E.	P(1)		
16.	P1	LAMBRINI	Paola	P		
17.	P1	LEONDINI	Gabriele		G	
18.	P1	MAGGIOLO	Marcello	P(2)		
19.	P1	MARZARO	Patrizia	P		
20.	P1	MIELE	Manlio		G	
21.	P1	MORO	Paolo	P		
22.	P1	PAULESU	Pier Paolo		G	
23.	P1	RIONDATO	Silvio	P		
24.	P1-aff	RODRIGUEZ	Daniele	P		
25.	P1	RONCO	Mauro	P		
26.	P1	SCHIAVOLIN	Roberto	P		
27.	P1	TODESCAN	Franco	P		
28.	P1	TOPO	Adriana	P		
29.	P1	TREMOLADA	Marco	P		
30.	P1	VINCENTI	Umberto	P(3)		
31.	P1	VOLPE	Francesco	P(4)		
32.	P2	BAREL	Bruno	P		
33.	P2	BULLO	Lorenza	P		
34.	P2	CERDONIO CHIAR.	Giuliana		G	
35.	P2	CORTESE	Bernardo		G	
36.	P2	DANIELE	Marcello	P		
37.	P2	DE NARDI	Sandro	P		
38.	P2	DE POLI	Matteo		G	
39.	P2	GIROLAMI	Matilde	P		
40.	P2	GRECO	Luciano G.		G	
41.	P2	LORENZETTO	Annalisa		G	
42.	P2	MENTI	Paolo			A
43.	P2	MIGLIARESE CAP.	Francesca		G	
44.	P2	MINNEI	Enrico		G	
45.	P2	NEGRI	Marcella	P		
46.	P2	PAGLIARIN	Carola	P		
47.	P2	POMINI	Mario			A
48.	P2	SOLARI	Stefano		G	
49.	P2	TRIVELLIN	Mauro	P		
50.	P2	VALBONESI	Paola		G	
51.	P2	VIANELLO	Riccardo		G	
52.	P2-E-aff	VOLANTE	Raffaele		G	
53.	P2	ZANON	Giorgia	P(5)		
54.	AO	FRAGASSO	Emanuele			A
55.	R	ABATANGELO	Chiara	P(6)		

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
68.	R-aff	CARCERERI DE P.	Claudio		G	
69.	R-aff	CARUSO	Giovanni			A
70.	R-aff	CASA	Federico		G	
71.	R-aff	CEOLIN	Matteo		G	
72.	R-aff	CORVAJA	Fabio	P		
73.	R	COSPITE	Nicola			A
74.	R-aff	DE MOZZI	Barbara	P		
75.	R-aff	GASPARINI	Silvia		G	
76.	R-aff	GRAMOLA	Mariangela		G	
77.	R	MARINO	Fabio			A
78.	R-aff	PADULA	Carlo	P		
79.	R-aff	PASQUALETTO	Elena	P		
80.	R-E-aff	PELLOSO	Carlo		G	
81.	R	PENASA	Luca			A
82.	R-aff	PIN	Andrea		G	
83.	R-aff	SARRA	Claudio		G	
84.	R-aff	SCEVOLA	Roberto G.F.		G	
85.	R-aff	SCHIAVANO	Maria L.		G	
86.	R-aff	TAGLIAPIETRA	Susanna	P		
87.	R	TASSO	Torquato		G	
88.	R-aff	VIARO	Silvia	P		
89.	R-aff	ZAMBUSI	Angelo		G	
90.	R	ZANUZZI	Annachiara		G	
91.	R	ZUFFI	Beatrice			A
92.	S	AZZOLINI	Vanessa	P		
93.	S	BARACCO	Jeannette	P		
94.	S	BEAN	Pietro	P		
95.	S	BRUNETTA	Elena	P		
96.	S	CALZAVARA	Angela	P		
97.	S	CATTAROSSO	Irene	P		
98.	S	CHILIN	Cristina		G	
99.	S	COMAZZETTO	Giovanni	P		
100.	S	FIORAVANZI	Brando		G	
101.	S	MASON	Martina			A
102.	S	MASSARAO	Maria S.	P		
103.	S	MONTEROSSO	Tommaso	P		
104.	S	PACCAGNELLA	Flavio	P		
105.	S	PACCANARO	Elisabetta	P(8)		
106.	S	PAGOTTO	Tania	P		
107.	S	PIAI	Luca	P		
108.	S	VECCHIATO	Jenny	P		
109.	S	ZAMPARO	Filippo	P		
110.	TA	(da designarsi)				

n.	qualif.	cognome	nome	P	A
110.	PC*	BREGANZE	Martino		
111.	PC*	FERRON	Isabella		
112.	PC*	LEITA	Francisco		
113.	PC*	MURARO	Gilberto		

n.	qualif.	cognome	nome	P	A
114.	PC*	PARKER	Elisabeth		
115.	PC*	RUPIK	Victor		
116.	PC*	SOURS	Patricia		
117.	PC*	ZANETTE	Michele		

Legenda:

AO = assistente ordinario
P1 = professore di 1^a fascia
P2 = professore di 2^a fascia
PC = professore a contratto

R = ricercatore
S = studente
TA = tecnico-amministrativo
asp = in aspettativa

-aff = con affidamento di un corso
-E = esterno all'Ateneo di Padova
-mut = di corso mutuato
trasf = trasferito in altro Ateneo

Nota:

* = Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori dei corsi ufficialmente mutuati.

Entrate e uscite:

(1) entra alle ore 11.12 sub punto 6; (2) esce alle 10.41 sub punto 3 e rientra alle ore 11.05 sub punto 4.2; (3) entra alle ore 11.15 sub punto 6; (4) entra alle ore 10.34 sub punto 2; (5) esce alle ore 10.42 sub punto 3 e rientra alle ore 11.05 sub punto 4.2; (6) entra alle ore 11.15 sub punto 6; (7) entra alle ore 10.40 sub punto 3.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

la Presidente

il Segretario

verbale n.4 del 9 settembre 2014

Le deliberazioni assunte sono state approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI**1.1. Adunanze del 06/03/2014**

Dopo aver segnalato che alla bozza del verbale della seduta del giorno 06/03/2014, già inviata ai Componenti del Consiglio, non sono state richieste correzioni, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del giorno 06/03/2014 viene approvato all'unanimità, con astensione del sig. Comazzetto motivata dalla sua assenza alla seduta in questione, in quanto al tempo non ancora eletto.

1.2. Adunanza del 20/05/2014

La Presidente segnala che, con riferimento alla bozza del verbale della seduta del giorno 20/05/2014 già inviata ai Componenti del Consiglio, sono pervenute da parte del prof. Cortese le seguenti richieste di integrazione: A) inserire la seguente frase al punto 4.3 dopo l'intervento del sig. Chiopris *"Il prof. Cortese rileva che la presenza di questa Commissione rende superflua l'approvazione del Learning Agreement da parte del Presidente del CdS in rappresentanza del Consiglio, e propone pertanto che la firma del Learning Agreement, una volta espressasi la Commissione, possa essere posta, oltre che dal Presidente del CdS, da uno dei Responsabili per l'internazionalizzazione o dal competente Responsabile di flusso."*; B) completare la delibera Giur/04/23 con la seguente frase: *"Contestualmente il Consiglio stabilisce che, una volta espressasi la Commissione, la firma del Learning Agreement possa essere posta, oltre che dal Presidente del CdS, da uno dei Responsabili per l'internazionalizzazione o dal competente Responsabile di flusso."*. Ritenendole corrispondenti a quanto detto nel corso della riunione di maggio, la Presidente propone di approvare il verbale con le integrazioni richieste.

Non essendovi altre osservazioni, il verbale dell'adunanza del giorno 20/05/2014 viene approvato all'unanimità con l'integrazione richiesta dal prof. Cortese e con astensione del sig. Comazzetto, motivata dalla sua assenza, in quanto non ancora eletto, nella seduta in questione.

* * *

Oggetto:

2. COMUNICAZIONI**RICHIESTE DEGLI UFFICI**

La Presidente segnala che è pervenuta dal front office la richiesta di organizzare le date di esame in modo da evitare possibili sovrapposizioni: a tal fine, è necessario che ciascun collega comunichi quanto più sollecitamente possibile le informazioni necessarie per fissare gli appelli, in modo tale da consentire al personale tecnico amministrativo di verificare la disponibilità delle strutture. Analogamente, la Presidente raccomanda puntualità nella consegna dei registri, di cui alcuni risultano a oggi ancora mancanti.

PRATICANTATO

La Presidente comunica che a giorni inizieranno le consultazioni preliminari per la definizione della convenzione quadro per l'anticipazione del praticantato durante l'ultimo semestre di studio. Secondo le previsioni, prosegue la Presidente, si dovrebbe poi arrivare alla sua stipula entro l'anno.

TEST DI ACCESSO

La Presidente segnala che quest'anno hanno partecipato al test d'ingresso della Scuola, tenuti il giorno 01/09/2015, 825 studenti: resta ancora da definire la data, unica per tutti i CdS, del test di recupero per

verbale n.4 del 9 settembre 2014

coloro che, pur preiscrittisi, non si erano presentati. Negli scorsi anni gli studenti presentatisi ai test sono stati complessivamente 909 lo scorso anno e 963 l'anno precedente.

PORTE APERTE

La Presidente comunica che quest'anno il consueto appuntamento "Porte Aperte" con le matricole, si terrà a Padova lunedì 29 settembre alle ore 11.30 durante la 2° ora delle Istituzioni di diritto romano. Per Treviso il giorno previsto, da confermare, sarà il mercoledì 01/10/2014. I docenti e i rappresentanti degli studenti che volessero fare degli interventi durante gli incontri sono invitati a segnalarlo alla Segreteria didattica.

LEZIONI UNIVERSITARIE AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

La Presidente segnala che anche quest'anno, grazie alla disponibilità dei Colleghi, vi saranno delle lezioni aperte alla partecipazione di studenti delle scuole superiori. Per motivi di agibilità delle aule è stato indicato un limite massimo di 5 studenti alla volta. Dopo aver ricordato che l'iniziativa non coinvolge i soli insegnamenti del 1° anno, la Presidente invita i Colleghi, se vi fossero ulteriori disponibilità, a comunicarle alla sig.ra Ferronato della Segreteria didattica della Scuola.

VADEMECUM DELLE MATRICOLE 2014/2015

La Presidente ricorda che su istanza del Consiglio della Scuola nella *home page* del sito della stessa è stato pubblicato un vademecum per le matricole, rivolto a risolvere i problemi pratici che si presentano ai nuovi studenti al loro ingresso nel mondo universitario. Saranno naturalmente ben accetti tutti i suggerimenti che perverranno da parte sia dei docenti sia degli studenti.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO**3.1. Nuovo Regolamento didattico del Corso: approvazione**

La Presidente dopo aver ricordato che il Consiglio è chiamato a esprimersi sul nuovo Regolamento didattico del Corso ne illustra brevemente i contenuti, sottolineando come questo:

- sia riferito solo agli studenti della Coorte 2014;
- che, salvo alcuni adeguamenti normativi, sia frutto di una trasposizione nel nuovo formato richiesto dall'Ateneo dell'attuale Regolamento didattico del Corso;
- che, trattandosi di un testo standard che presenta solo alcuni "campi di testo" liberamente editabili, non sia stato possibile mantenere un perfetto rigore giuridico nella stesura del medesimo e che quindi occorrerà, molto probabilmente, intervenire a breve con un testo interpretativo o, se possibile, integrativo. In ogni caso, il Regolamento oggi portato in Consiglio è già stato sottoposto all'Ateneo ricevendone in via informale e anticipata l'approvazione.

Si apre la discussione. Interviene il sig. Bean, che relativamente all'art. 6, comma 3, indica la presenza di un riferimento a "incrementi o decrementi" relativamente al voto di laurea. Il sig. Possamai precisa che nell'allegato al punto sono previsti solamente criteri per incrementare il voto di laurea, con ciò implicitamente prevedendosi l'impossibilità di apportare decrementi e *de facto* abrogandosi la stessa previsione più generale inserita nel testo standard di Ateneo. Il sig. Bean critica il *modus operandi* imposto dall'Amministrazione Centrale, sottolineando come sarebbe stato maggiormente opportuno lasciare dei "campi aperti" che ciascun CdS poteva poi compilare a loro discrezione. Il sig. Comazzetto si sofferma sull'art. 4, "esami e verifiche", sottolineando l'incompletezza di talune previsioni già predisposte dagli uffici di Ateneo come, per esempio, non precisando che sono garantiti i sei appelli per anno accademico come da Regolamento precedente. La Presidente recepisce e concorda con le osservazioni degli studenti, precisando che però la lacuna è al momento incolumabile, alla luce dell'effettiva impossibilità di modificare il testo già approvato dall'Amministrazione Centrale. La sig.ra Cattarossi evidenzia come tuttavia l'ipotizzata emanazione di un testo integrativo o interpretativo non offra le stesse garanzie di un regolamento approvato secondo un determinato *iter* amministrativo, il che lascia i Rappresentanti degli studenti estremamente perplessi circa l'effettiva tutela delle loro aspettative, malgrado la disponibilità e la collaborazione offerta in tal senso dal corpo docente. La Presidente dichiara di condividere, in linea generale, le criticità evidenziate dagli studenti, ribadendo tuttavia l'impossibilità, allo stato, di procedere diversamente. Il sig. Possamai precisa che in fase di stesura si è riusciti a tenere circoscritta l'applicazione del nuovo Regolamento

verbale n.4 del 9 settembre 2014

ai soli studenti della Coorte 2014 e che quindi, non trovando tutte le nuove norme immediata e uniforme applicazione, dovrebbero sussistere margini per successivi interventi correttivi o integrativi del medesimo. La Presidente aggiunge che, pur se nel Regolamento si prevede che lo studente abbia diritto a cinque appelli, si troverà il modo di confermare ufficialmente che gli appelli effettivamente tenuti da ciascun docente devono essere nel numero minimo di sei, come attualmente avviene. La prof. Topo chiede se non sia possibile intervenire sulla previsione regolamentare che prevede un'obsolescenza di un esame, e dei relativi cfu, trascorsi 10 anni dal suo superamento. La Presidente precisa che questa è tuttavia una disciplina già vigente, a cui per quanto possibile ci si è attenuti salve le modifiche imposte dal testo predisposto dall'Ateneo. Il prof. Ambrosetti ritiene che sarebbe opportuno dedicare un Consiglio *ad hoc* alla didattica, in cui discutere in modo approfondito anche l'organizzazione e la distribuzione degli insegnamenti e quindi anche degli appelli, avendo per esperienza rilevato come sia stravolto il senso di talune scelte: per esempio il post appello di novembre di Diritto penale 2, concesso per aiutare gli studenti del 5° anno, è finito per essere più utilizzato dagli studenti del 4° per anticipare un esame senza averne frequentato alcuna lezione. Varrebbe quindi la pena, conclude il prof. Ambrosetti, decidere congiuntamente e razionalmente quali siano le reali esigenze degli studenti, quali le iniziative veramente utili dal punto di vista della didattica. La Presidente nel raccogliere e condividere la proposta del prof. Ambrosetti, segnala che è rimasta in sospenso anche la questione della propedeuticità, cui si pensava di destinare parte del prossimo Consiglio a ottobre. Il sig. Comazzetto ribadisce le sue perplessità circa l'iter di approvazione di questi regolamenti da parte dell'Ateneo, sottolineando come il contingentamento dei tempi ingiustamente imposto, oltre tutto a ridosso delle sessioni d'esame, abbia l'effetto di comprimere la discussione democratica e l'elaborazione di proposte, modifiche e integrazioni che a quanto pare risulta pure impossibile inserire nel testo approntato e su cui il Consiglio è chiamato a decidere. Con riferimento all'art.10, relativo al voto di laurea, la sig.ra Cattarossi invita il Consiglio a tener conto, come nell'attuale Regolamento, della peculiarità della valutazione delle carriere degli studenti che giungono a Padova, dopo aver concluso gran parte del loro percorso di studio in altri atenei. La Presidente evidenzia che in proposito le commissioni di laurea mantengono piena discrezionalità nella formulazione del voto finale. La sig.ra Cattarossi anticipa che la componente studentesca ha deciso di esprimere un voto contrario al Regolamento presentato, che dev'essere però inteso in un'ottica assolutamente costruttiva, a salvaguardia anche dell'autonomia del Consiglio di corso di studio e della Scuola a fronte dei *diktat* provenienti dall'Ateneo.

Terminata la discussione, la richiesta della Presidente, messa ai voti, viene approvata a maggioranza. Contrari i Rappresentanti degli studenti. Astenuto il prof. Vincenti.

DELIBERA Giur/14/030 - *Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza esprime parere favorevole sul nuovo Regolamento didattico del Corso, così riportato nell'allegato n.1.*

* * *

Oggetto:

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1. Calendario delle attività formative per l'a.a. 2014/2015 - ratifica

La Presidente comunica che, per motivi di necessaria pubblicità agli studenti ha dovuto presentare alla Scuola una proposta di calendario delle attività didattiche del Corso per l'a.a. 2014/2015, così come riportata in allegato n.2, che tenesse conto delle indicazioni del GAV e di quanto espresso dal Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro.

Non essendoci osservazioni, la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/031 - *Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ratifica la proposta di calendario delle attività del Corso, così come riportato in allegato n.2.*

La Presidente segnala poi che è stato necessario adeguare, anticipandolo a lunedì 01/12/2014, anche l'inizio della sessione di laurea di dicembre dei "corsi preriforma" che, facendo parte dell'a.a. 2013/2014, era stato fissato lo scorso anno a martedì 09/12/2014.

Non essendoci osservazioni, la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/032 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ratifica la proposta di anticipare l'inizio della sessione di laurea di dicembre dell'a.a. 2013/2014 dei corsi preriforma da martedì 09/12/2014 a lunedì 01/12/2014.

4.2. Definizione dei termini per la presentazione dei "piani di studio ad approvazione della commissione"

La Presidente, dopo aver ricordato che per l'apertura del prossimo periodo per la presentazione dei piani di studio "ad approvazione della commissione" era stato fissato dal Consiglio dal 29/09/2014, segnala che l'Ateneo ha stabilito come termine minimo per la presentazione dei piani il giorno 01/10/2014 e ne chiede quindi d'adeguamento al Consiglio. Contestualmente la Presidente ritenendo sia opportuno definire anche il periodo successivo di "marzo/aprile" 2015, così da offrire il quadro completo del prossimo anno accademico e, sentita la Segreteria didattica della Scuola presenta la seguente proposta:

periodo	piano	azione	arco temporale
"marzo/aprile" 2015	on-line	compilazione	dal 30/03/2014 al 10/04/2014
		consegna	dal 13/04/2014 al 17/04/2014
	solo cartaceo	compilazione/consegna	dal 30/03/2014 al 17/04/2014, escluso il periodo di vacanze pasquali (03 - 08/04/2014)

Non essendovi osservazioni in merito, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/033 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, a parziale modifica e integrazione della propria delibera Giur/14/013, stabilisce per l'a.a. 2014/2015 i seguenti periodi per la presentazione dei "piani di studio ad approvazione della commissione":

periodo a.a. 2014/15	piano	azione	arco temporale
"ottobre/novembre" 2014	on-line	compilazione	dal 01/10/2014 al 12/10/2014
		consegna	dal 13/10/2014 al 17/10/2014
	solo cartaceo	compilazione/consegna	dal 01/10/2014 al 17/10/2014
"marzo/aprile" 2015	on-line	compilazione	dal 30/03/2014 al 10/04/2014
		consegna	dal 13/04/2014 al 17/04/2014
	solo cartaceo	compilazione/consegna	dal 30/03/2014 al 17/04/2014, escluso il periodo di vacanze pasquali (03 - 08/04/2014)

4.3. Ulteriori assegnazioni docenza mobile a.a. 2014/15: parere

La Presidente comunica che la Commissione per la valutazione comparativa delle domande per la copertura dell'insegnamento di Diritto dei beni culturali e del paesaggio ha concluso i propri lavori in data 09/09/2014 e, con riferimento alle due domande presentate, ha indicato il prof. Marino Breganze quale vincitore con la seguente motivazione "La Commissione, ... (omissis) ..., rileva un oggettivo divario tra l'esperienza didattica dei medesimi, soprattutto in ambito giuridico; constatata, inoltre, la maggiore attinenza alla materia d'insegnamento bandita dei titoli e delle pubblicazioni presentati dal prof. Breganze, considerat, infine, la positiva valutazione in merito all'attività didattica svolta nella specifica materia dal prof. Breganze nel corso degli anni accademici precedenti.". Non essendoci osservazioni in merito la Presidente ne propone l'accoglimento da parte del Consiglio.

La proposta della Commissione, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/034 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, accogliendo la proposta formulata dalla preposta Commissione, esprime il seguente parere favorevole all'assegnazione di incarico di copertura tramite contratto di diritto privato a titolo gratuito.

insegnamento	sede	cfu	ore	resp.	indicazione
Diritto dei beni culturali e del paesaggio	PD	6	48	sì	BREGANZE Marino

La presente deliberazione verrà tempestivamente invitata al Consiglio del Dipartimento DiPIC, quale "dipartimento di riferimento" per la sua definitiva approvazione.

A conclusione del punto la Presidente ricorda che sono rimaste ancora in sospeso le coperture degli insegnamenti di Economic European Institutions a Padova e di International trade Law a Padova e di parte di Transnational Criminal Law a Treviso ma che, essendo del 2° semestre, possono essere definite entro febbraio 2015.

* * *

Oggetto:

5. REFERENTI E COMMISSIONI

5.1. Nomina dei Rappresentanti degli studenti nel GAV

Dovendosi procedere alle nuove nomine, la Presidente invita i Rappresentanti degli Studenti a indicare i due studenti da nominare nel GAV del Corso. Dà quindi la parola la sig.ra Irene Cattarossi che collegialmente presentano i seguenti nominativi: la sig.ra Anna Dal Zotto e il sig. Tommaso Monterosso.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/035 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nomina, per il biennio accademico 2014/2016, la sig.ra **Anna Dal Zotto** e il sig. **Tommaso Monterosso** componenti del GAV del Corso.

5.2. Nomina dei Rappresentanti degli studenti nelle Commissioni orari delle lezioni

Anche in questo caso, dovendosi procedere alle nuove nomine, la Presidente invita i Rappresentanti degli Studenti a indicare i due studenti da nominare rispettivamente nella Commissione orari delle lezioni della sede di Padova e della sede di Treviso. Prende la parola la sig.ra Irene Cattarossi che, a nome di tutti i suoi colleghi, presenta i seguenti nominativi: il sig. Ivo Jannace e Luca Piai

Non essendoci ulteriori osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/036 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nomina, per il biennio accademico 2014/2016, i sigg. **Ivo Jannace** e **Luca Piai** componenti rispettivamente nella Commissione orari delle lezioni della sede di Padova e della sede di Treviso.

5.3. Nomina del Rappresentante degli studenti nella Commissione piani di studio

Analogamente, dovendosi procedere alla nuova nomina, la Presidente invita i Rappresentanti degli Studenti a indicare lo studenti da nominare nella Commissione per la valutazione dei piani di studio. Prende la parola la sig.ra Irene Cattarossi che, a nome di tutti i suoi colleghi, segnala il collega il sig. Davide Testa.

Non essendoci ulteriori osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/037 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nomina per il biennio accademico 2014/2016 il sig. **Davide Testa** componente nella Commissione per la valutazione dei piani di studio.

Al termine il sig. Possamai precisa che, per la nomina della componente studentesca in seno alla Commissione per la mobilità internazionale, occorre definire prima quali, e quindi quanti, saranno i Referenti di flusso nell'a.a. 2014/2015. La Presidente assicura che suddetta nomina verrà messa all'odg del prossimo Consiglio che si terrà nel mese di ottobre.

* * *

Oggetto:

6. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

6.1. Considerazioni programmi insegnamenti a.a. 2014/2015

La Presidente dichiara che, rispetto ai programmi degli insegnamenti per l'imminente anno accademico, non è stato possibile verificare in modo anticipato e approfondito i dati comunicati dai singoli colleghi, a causa di un ritardo dovuto certamente non alla Commissione, né alla stessa Presidenza, ma alla stessa presentazione dei contenuti dell'offerta didattica. Dunque si propone di procedere intanto alla pubblicazione dei dati disponibili, o per quelli mancanti dei dati riferiti all'a.a. precedente, salvo lo sblocco successivo in corso d'anno da parte del Presidente per ogni modifica utile o necessaria, che comunque non dovrebbe provocare grande impatto. Nessun problema risulta peraltro segnalato dai Referenti d'area.

* * *

Oggetto:

7. PRATICHE STUDENTI

7.1. Richieste di riconoscimento degli esami e dei crediti [Commissione riconosc. esami cfu]

La Presidente segnala che la Commissione per il riconoscimento degli esami e dei crediti ha esaminato e accolto le richieste degli studenti riportati in allegato n.3. Non essendo state rilevate situazioni particolari la Commissione ne chiede la ratifica all Consiglio.

Non essendoci osservazioni, la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/038 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, su richiesta della Commissione per il riconoscimento degli esami e dei crediti, ne ratifica il riconoscimento degli esami e dei crediti degli studenti riportati in **allegato n.3**.

Con riferimento alla Commissione per il riconoscimento degli esami e dei crediti, la Presidente, pur riconoscendo che non era stato indicato nell'odg, chiede di inserirvi la sostituzione del prof. Calegari che per i molteplici impegni assunti in seno al suo Dipartimento, ha manifestato l'impossibilità di proseguire con regolarità il suo impegno anche in questa Commissione. Avendo già raccolto la disponibilità del prof. Ambrosi, la Presidente ne propone la nomina a far data dal 01/10/2014.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA Giur/14/039 - Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nomina, in sostituzione del prof. Alessandro Calegari, il prof. **Andrea Ambrosi** componente nella Commissione per la valutazione dei piani di studio.

* * *

A conclusione dei lavori, il prof. Cester invita il Consiglio, attualmente il più ampio organo della Scuola, a esprimere il proprio apprezzamento al prof. Todescan, che dal 1° ottobre 2014 concluderà il suo percorso

accademico, sottolineandone la sua generosissima attività scientifica e didattica che ha onorato la Facoltà prima e in ultimo Scuola di Giurisprudenza. Si associa all'invito la Presidente ringraziando il prof. Todescan anche per aver voluto partecipare a quest'ultimo consiglio. Segue lungo e caloroso applauso da parte di tutti i presenti.

La prof. Marzaro segnala che anche la prof. Migliarese andrà in quiescenza dal prossimo 1° ottobre e propone, raccogliendo l'immediato seguito del Consiglio, di dedicarle un riconoscente pensiero anche alla luce delle sue attuali condizioni di salute, che ne hanno determinato un delicato ricovero nei giorni scorsi.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 11.15.

* * * * *

Allegato n.1

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

**TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO**

Art. 1 — Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA afferisce alla Classe delle lauree magistrali LMG/01 di cui al D.M. 270/2004.
2. Il Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA è un Corso di studio a rilevante valenza interdipartimentale. Il Dipartimento di riferimento è il Dipartimento di DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO - DIPIC, il Dipartimento associato è "DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)". Il corso è coordinato dalla Scuola di GIURISPRUDENZA.
Sono organi del Corso di laurea magistrale il Presidente ed il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, di seguito indicato con CCLM.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea magistrale è subordinata alla presenza di un numero di studenti immatricolati nell'anno accademico precedente superiore o uguale a quanto previsto dalla normativa nazionale e di Ateneo. Il corso di laurea magistrale, pur essendo stato inserito nell'offerta formativa, non sarà attivato se alla data di chiusura delle preimmatricolazioni presenterà un numero di preimmatricolati inferiore al numero minimo pubblicato annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo e indicato nell'Avviso di Ammissione al Corso.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una particolare sensibilità per i problemi sociali ed economici.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate

- attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito salvo che nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale oppure superando uno specifico esame curriculare indicato nel bando di ammissione
 7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curricolari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
 8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

Art. 3 — Organizzazione didattica

1. Il Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA è organizzato in un unico curriculum. L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCLM al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Manifesto degli Studi di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dal Senato Accademico, non inferiore a 5.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento NON DEFINITO NEL DB.
3. Il presente Regolamento si completa con i due documenti (Allegati 2 e 3) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea magistrale con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
4. Nell'Allegato 2 sono definite :
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
5. Nell'Allegato 3 sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso

di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA sono resi noti e aggiornati con le modalità previste dal RDA.

I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCLM nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 4 — Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative esplicitamente indicate nell'Allegato 2, il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea magistrale.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base
 - ii. caratterizzanti
 - iii. affini o integrative
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame)
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o esame scritto o entrambi o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera (o delle ulteriori conoscenze linguistiche), verrà verificata con esame curriculare.
Le competenze di "Livello B1" verranno verificate con prova scritta ed eventuale prova orale.
I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti dal CCLM in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.
6. I CFU acquisiti hanno validità per un periodo di anni 10 dalla data dell'esame. Dopo tale termine il CCLM dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi confermando anche solo parzialmente i CFU acquisiti.

Art. 5 — Prova finale

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida

di un relatore. E' previsto un controrelatore ed eventualmente può essere aggiunto un correlatore su richiesta del relatore. La tesi può vertere su una qualunque materia di cui lo studente abbia superato l'esame, fra quelle attivate nel Corso, escluse le lingue. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento.

2. La tesi potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il CCLM e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta. La discussione potrà essere svolta in una lingua straniera.
3. Relativamente alle informazioni, conoscenze e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale, al laureando verrà richiesta la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

Art. 6 — Conseguimento della laurea magistrale

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a. della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di cui all'articolo 4, comma 1 e all'articolo 11, comma 2, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente
$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) 110/30$$
 - b. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale
 - c. dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carrieraQualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM e riportati nell'Allegato 4.
4. È possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (cinque anni).

TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7 — Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività similare, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'Allegato 2 come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato

annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo.

Art. 8 — Iscrizione agli anni successivi

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma 8 del presente Regolamento.

Art. 9 — Trasferimenti da altri corsi di studio o da altri atenei

1. Il trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei è consentito previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCLM propone l'anno di corso di iscrizione.
3. Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio o da altri Atenei nel caso di trasferimento al primo anno di corso è obbligatoria la prova di ammissione secondo le modalità previste dall'art. 2.

Per gli studenti provenienti da corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico ex DM 270 dell'Università di Padova il CCLM può decidere di validare la prova di ammissione già sostenuta.

Art. 10 — Riconoscimento crediti

1. In caso di trasferimento di cui all'art. 9 il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del CCLM secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea magistrale della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea magistrale di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purchè nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in teledidattica, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47
 - b. se lo studente proviene da un Corso di studio dell'Università degli Studi di Padova appartenente ad una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea magistrale di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purchè nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM.

i riconoscimenti, con le eventuali integrazioni, di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare sono adeguatamente motivati dal CCLM, sentita la Commissione per il riconoscimento dei crediti e degli esami.

- c. se lo studente proviene da un Corso di studio di altro ateneo appartenente ad una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, i riconoscimenti, con le eventuali integrazioni, o i mancati riconoscimenti, di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare sono adeguatamente motivati dal CCLM, sentita la Commissione per il riconoscimento dei crediti e degli esami.
 - d. se lo studente proviene da un Corso di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Padova della medesima classe, dichiarato affine nell'ordinamento didattico, sono riconosciuti tutti i CFU comuni ai due Corsi eventualmente individuando anche criteri di convalida automatica tra le attività formative dei due corsi di studio.
2. I criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in percorsi formativi precedenti sono : 1) i CFU acquisiti hanno validità per un periodo di 10 anni dalla data dell'esame; 2) dopo tale termine il CCLM verifica l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi riconoscendo, se del caso solo parzialmente, i CFU acquisiti.
 3. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso di uno o più esami riconosciuti per uno o più esami viene registrata per tutti la media dei voti ottenuti, pesata sui CFU se esiste l'informazione, o aritmetica e arrotondata all'intero superiore
 - nel caso di un esame riconosciuto per un esame più altra attività formativa viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato
 - negli altri casi il CCLM delibera motivando quale voto attribuire

Art. 11 — Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio, entro i termini indicati dal Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale all'interno dei periodi previsti dal Calendario Accademico.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purchè coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCLM, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o , sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento.
3. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'Allegato 3 deve comunque presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
4. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, purchè nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal CCLM, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCLM stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale.
5. I piani di studio di cui al comma 1 non potranno comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia

all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004.

6. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità internazionale deve essere accompagnato dal Learning Agreement che individua l'insieme delle attività formative da superare all'estero ed - in corrispondenza - l'insieme delle attività del piano che non saranno sostenute.

I due documenti costituiscono il piano di studio internazionale dello studente.

Il piano di studio internazionale potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.

7. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCLM.

Art. 12 — Tutorato

1. Il CCLM può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti.

Art. 13 — Valutazione dell'attività didattica

1. Il CCLM attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica.

Art. 14 — Valutazione del carico didattico

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b RDA, alla Commissione paritetica della Scuola di GIURISPRUDENZA spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi .

TITOLO III NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 — Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del CCLM o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa

vigente sono emanate con decreto del Rettore.

3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al Regolamento di Dipartimento/Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCLM.

Art. 16 — Norme transitorie

1. Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2014/2015, salvo quanto previsto dagli avvisi di ammissione pubblicati prima della sua entrata in vigore..

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso	GIURISPRUDENZA adeguamento di: GIURISPRUDENZA (1347123)
Nome inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI0270 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/04/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/GI/GI0270/2008
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
Altri dipartimenti	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecundità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso assicura allo studente l'acquisizione in primo luogo della cultura giuridica di base, nazionale e internazionale, nonché degli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze. Tale formazione avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché, con l'ausilio di nozioni essenziali, di economia e di finanza.

Proseguendo nel percorso formativo, il Corso assicura allo studente anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.

Con il supporto di attività di carattere seminariale, di esercitazioni e di altre esperienze formative, lo studente sarà inoltre in grado di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, volte all'applicazione pratica di principi e istituti del diritto positivo e alla soluzione di problemi giuridici.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Nell'elaborazione e discussione di una tesi il laureando mette a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite.

Nell'elaborazione della tesi, infatti, il laureando deve mostrare capacità di muoversi in autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita degli istituti oggetto della ricerca e nell'elaborazione autonoma di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. In fine

dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocato
funzione in un contesto di lavoro: Consulenza giuridica extragiudiziale e patrocinio alle liti in ambito civile, penale e amministrativo.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non.
sbocchi professionali: Nei primi anni d'impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all'esame di abilitazione. Conseguita l'abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.
Esperto legale in imprese private
funzione in un contesto di lavoro: Carriera impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale. Il laureato può svolgere un ruolo di rilievo in particolare in ambito bancario e assicurativo.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.
sbocchi professionali: Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera.
Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali
funzione in un contesto di lavoro: Funzionario e dirigente nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni non governative. Carriera diplomatica.
competenze associate alla funzione: Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.
sbocchi professionali: Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di carriera.
Notaio
funzione in un contesto di lavoro: Consulenze legali soprattutto in alcuni settori civilistici; redazione di atti negoziali, successori e di atti pubblici; certificazione e autenticazione di scritture e atti privati e pubblici.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare procedure e forme idonee alla loro soluzione.
sbocchi professionali: Nei primi anni d'impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.
Magistrato
funzione in un contesto di lavoro: Magistratura giudicante e inquirente.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni.
sbocchi professionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale. Nei primi anni dopo l'accesso alla professione si svolge un periodo di ulteriore formazione in affiancamento a magistrati più esperti (uditorato giudiziario). Progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Avvocati - (2.5.2.1.0) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Notai - (2.5.2.3.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
• Esperti legali in enti pubblici • Esperti legali in imprese • avvocato • magistrato • notaio

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area pubblicistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso offre la conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione nelle sue diverse componenti; dei fondamenti del sistema economico e finanziario; dei principi costituzionali e dei rapporti tra lo Stato e l'ordinamento della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose; della normativa e degli istituti giuridici del diritto penale nazionale, nonché dei principi e delle norme di funzionamento del sistema giudiziario italiano e della procedura civile e penale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente applica i principi costituzionali e del diritto amministrativo ed è capace di interpretare la normativa appresa nei diversi settori, individuando le possibili soluzioni di problemi giuridici. Lo studente acquisisce inoltre la capacità di applicare i principi processualistici appresi, nella soluzione di controversie civili, amministrative e penali.
Area storico-giuridica e filosofica
Conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la conoscenza delle istituzioni, dell'evoluzione degli istituti giuridici e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e dell'Europa medievale e moderna, dalla quale ha origine gran parte del sistema giuridico attualmente vigente. Acquisisce inoltre la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici e di nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza del fenomeno giuridico nella storia, così come la padronanza di nozioni di metodologia e di filosofia giuridica, offrono allo studente fondamentali strumenti critici di analisi e di interpretazione del diritto positivo.
Area privatistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso consente di acquisire la conoscenza sia dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, sia di nozioni specialistiche nei diversi settori giuridici civilistici, commercialistici e del diritto del lavoro.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la capacità di applicazione dei principi e degli istituti di cui ha conoscenza, nella soluzione di problemi e casi giuridici concreti.
Area comparatistica, comunitaristica e internazionalistica
Conoscenza e comprensione
Il Corso offre la conoscenza delle fondamentali istituzioni pubbliche e della normativa dell'Unione Europea e delle principali istituzioni internazionali, cui si aggiungono conoscenze specialistiche di alcuni settori fondamentali del diritto internazionale quali quello ambientale e commerciale, nonché la conoscenza e comprensione dei sistemi di diritto pubblico e privato adottati in altre nazioni, in prospettiva comparatistica.. Accanto alla conoscenza dei contenuti giuridici, il Corso offre anche una conoscenza linguistica generale e specializzata nel linguaggio giuridico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce la capacità di applicazione dei principi e degli istituti di cui ha conoscenza, nella soluzione di problemi e casi giuridici concreti.
Area generica
Conoscenza e comprensione
Gli studenti devono conseguire le conoscenze indispensabili per inquadrare dal punto di vista giuridico la comprensione dei dati di contesto sociale, economico e politico e quelle conoscenze relative ai processi cognitivi implicati nelle decisioni nei contesti giudiziari
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare i principi e gli istituti con le appropriate tecniche argomentative e del ragionamento giuridico. Capacità di applicare conoscenze della psicologia delle decisioni per far fronte alle naturali distorsioni nei processi di valutazione e di decisione.

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	

Totale Attività di Base	86 - 86
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130
---------------------------------	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-PSI/01 - Psicologia generale MED/43 - Medicina legale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	51	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre	84 - 84
---------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

RAD chiuso il 24/03/2014

Scuola di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Padova

Allegato n.2 del Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (cl. LMG/01)

studenti della coorte 2014 (a.a. 2014/2015)

* * *

PIANO DEGLI STUDI

approvazione RAD - DR
definizione del piano - CCdS del 30/01/2014
ultimo aggiornamento - CCdS del 16/03/2014

attività formative	crediti - cfu
max 29 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"(*)	267
2(*) esami "a scelta dello studente"	12
1 esame di "conoscenze linguistiche straniere"	6
1 prova finale	15
totale	300

Nota:

(*) = Il numero degli esami è stato calcolato su un valore di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno, ma può variare a seconda del peso in cfu degli insegnamenti effettivamente scelti dallo studente.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento Didattico del Corso, gli esami proposti possono essere sostituiti con le attività formative, autorizzate o riconosciute dal Consiglio del Corso, svolte nell'ambito di un programma di mobilità internazionale.

* * *

1) Elenco degli insegnamenti

anno	attività formative	settore scientifico disciplinare - ssd	crediti	tipologia ⁽⁵⁾
I anno				
I	Filosofia del diritto	IUS/20	9	BAS
I	Istituzioni di diritto privato 1	IUS/01	9	BAS
I	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	⁶ BAS+ ³ AFF
I	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	BAS
I	C.I. (2a) Economia politica	SECS-P/01	9	⁶ CAR+ ³ AFF
	e scienza delle finanze	SECS-P/03	+6	³ CAR+ ³ AFF
	oppure C.I. (2a) Economia politica	SECS-P/01	9	⁶ CAR+ ³ AFF
	ed economia delle istituzioni	SECS-P/01	+6	³ CAR+ ³ AFF
I	conoscenze linguistiche straniere ⁽¹⁾	senza settore	6	³ LIN+ ³ ALTRE
totale I anno			57	
II anno				
II	Diritto canonico	IUS/11	6	BAS
II	Diritto costituzionale	IUS/08	9	⁶ BAS+ ³ AFF
II	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	CAR
II	Diritto internazionale	IUS/13	9	CAR
II	Diritto privato comparato ^(2b)	IUS/02	9	CAR
	oppure Diritto pubblico comparato ^(2b)	IUS/21	9	CAR

anno	attività formative	settore scientifico disciplinare - ssd	crediti	tipologia ⁽⁵⁾
	oppure Comparative Public Law ^(2b)	IUS/21	9	CAR
II	Istituzioni di diritto privato 2	IUS/01	9	⁷ BAS+ ² AFF
II	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	12	BAS
totale II anno			63	
III anno				
III	Diritto amministrativo	IUS/10	9	CAR
III	Diritto commerciale	IUS/04	15	CAR
III	Diritto del lavoro	IUS/07	12	CAR
III	Diritto tributario	IUS/12	9	⁶ CAR+ ³ AFF
III	Diritto penale 1	IUS/17	9	CAR
III	<i>affine o integrativa</i> ⁽³⁾		6	AFF
totale III anno			60	
IV anno				
IV	Diritto civile	IUS/01	9	BAS
IV	Diritto penale 2	IUS/17	6	CAR
IV	Diritto processuale civile	IUS/15	15	¹⁴ CAR+ ¹ AFF
IV	Giustizia amministrativa	IUS/10	9	CAR
IV	<i>affine o integrativa</i> ⁽³⁾		6	AFF
IV	<i>affine o integrativa</i> ⁽³⁾		6	AFF
IV	<i>affine o integrativa</i> ⁽³⁾		6	AFF
totale IV anno			57	
V anno				
V	Diritto processuale penale	IUS/16	15	¹⁴ CAR+ ¹ AFF
V	Diritto romano	IUS/18	9	⁷ BAS+ ² AFF
V	Diritti umani ed etica pubblica ^(2c)	IUS/20	6	BAS
	oppure Metodologia e informatica giuridica ^(2c)	IUS/20	6	BAS
	oppure Teoria generale del diritto ^(2c)	IUS/20	6	BAS
V	<i>affine o integrativa</i> ⁽³⁾		6	AFF
V	<i>a scelta dello studente</i> ⁽⁴⁾		6	LIB
V	<i>a scelta dello studente</i> ⁽⁴⁾		6	LIB
V	<i>prova finale</i>		15	PF
totale V anno			63	
totale			300	

Note:

- (1) = Sono considerate "conoscenze linguistiche straniere" gli insegnamenti di Lingua inglese (base) e di Lingua tedesca (base).
È possibile inserire nel proprio piano un esame di conoscenze linguistiche straniere attivato in un'altra Scuola dell'Ateneo, purché sia di un'altra lingua europea di ampia diffusione (esclusi quindi l'inglese e il tedesco), sia di pari livello o superiore (almeno B1) e preveda l'acquisizione di almeno 6 cfu. Sulla base di accordi con i competenti Consigli di corso di studio, i suddetti insegnamenti, previamente individuati dal Consiglio del Corso, verranno indicati negli schemi di piano on-line.
- (2) = Insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno di ciascun gruppo.
- (3) = Possono essere scelti quali attività "affini o integrative" purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro tra:
A) gli insegnamenti "affini o integrativi" attivati nel Corso e riportati nel **punto 5**;
B) gli insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno dei gruppi "a", "b" e "c" [vedere nota 2], nei quali è stato scelto come obbligatoria un'altra attività formativa;
C) solo se non vi è un corrispondente insegnamento nel Corso, gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro che appartengono a uno dei seguenti ssd: IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21; M-PSI/01; MED/43; SECS-P/01; SECS-P/03; SECS-P/07; SPS/02;
D) con riferimento ai ssd sopra indicati le attività formative, autorizzate o riconosciute dal Consiglio del Corso, svolte nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (per es. fino a due esami di area giuridica in lingua veicolare tedesca sostenuti nell'ambito del "Programma di internazionalizzazione a Innsbruck");

(4) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le "attività a scelta dello studente" in qualsiasi anno, purché coerenti con il piano di studi, con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

A) nel Corso tra:

- 1) gli insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno dei gruppi "a", "b" e "c" [vedere nota 2], nei quali è stato scelto come obbligatorio un'altra attività formativa;
- 2) gli altri esami di "conoscenze linguistiche straniere" attivati nel Corso che non siano stati scelti come attività obbligatoria;
- 3) le attività formative "affini o integrative" proposte annualmente dal Corso e riportate nel **punto 5**;

B) nel Corso di Consulente del Lavoro:

solo se non vi è un corrispondente insegnamento nel Corso, tra gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro esclusa Informatica;

C) in Ateneo tra:

gli insegnamenti attivati che soddisfino almeno uno dei seguenti criteri di coerenza:

- 1) sono **coerenti** gli insegnamenti scelti nei seguenti ssd: IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21; MED/43; M-PSI/01; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/07; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-S/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/06; SPS/09; lingue europee di ampia diffusione e lingue extraeuropee di massima diffusione con la seguente specificazione: insegnamento della lingua, o insegnamento congiunto della lingua e della traduzione;
- 2) sono da ritenersi **possibili coerenti**, in relazione al proprio piano di studio presentato, i seguenti ssd: MED/44; AGR/01; ICAR/21; L-ANT/02; L-ANT/03; lingue e letterature europee di ampia diffusione e lingue extraeuropee di massima diffusione con la seguente specificazione: insegnamento congiunto di lingua e letteratura; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-STO/07; M-PSI/05; M-PSI/06; SECS-P/04; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/12; SECS-S/06; SPS/01; SPS/07; SPS/08; SPS/10; SPS/11; SPS/12. In questo caso la richiesta di coerenza viene valutata dal Consiglio del Corso, nell'ambito dell'intero piano di studi;
- D) con riferimento ai ssd sopra indicati, tra le attività formative, autorizzate o riconosciute dal Consiglio del Corso, svolte nell'ambito di un programma di mobilità internazionale;
- E) con riferimento ai ssd sopra indicati, tra gli esami sostenuti nei corsi di studio delle classi "L-14 - Servizi giuridici" e "LMG/01 - Giurisprudenza" di altri Atenei della Repubblica, se non possono essere altrimenti riconosciuti;
- F) tra le altre attività comunque riconosciute con delibera del Consiglio del Corso (per es. i corsi estivi della Wake Forest University).

È comunque facoltà dello studente richiedere al Consiglio del Corso l'approvazione di un piano di studi con insegnamenti appartenenti a ssd diversi da quelli sopra elencati.

(5) = Tipologie delle attività formative come da D.M. 270/04: AFF= affine o integrativo; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= di base; CAR= caratterizzante; LIB= a scelta dello studente; LIN= lingua straniera; PF= prova finale.

* * *

2) Insegnamenti sdoppiati

Presso la sede di Padova, le lezioni e le relative prove d'esame di alcune attività formative sono sdoppiate secondo il criterio alfabetico (A-K; L-Z): gli studenti risulteranno pertanto direttamente iscritti a uno o all'altro in base all'iniziale del proprio cognome.

Attenzione. Eventuali cambi "di canalizzazione", da (A-K) a (L-Z) e viceversa, potranno essere concessi solo su domanda motivata. Il cambio, qualora venga concesso, riguarderà per l'insieme delle discipline sdoppiate. Il passaggio sarà concesso automaticamente solo se si tratta di scambio con altro studente iscritto allo stesso anno; in questo caso sarà cura di ciascun interessato provvedere a presentare un nominativo, appartenente all'altro gruppo, egualmente interessato allo scambio.

* * *

3) Sedi di Padova e di Treviso

Gli studenti iscritti presso la sede di Treviso possono sostenere presso la sede di Padova i soli esami non attivati a Treviso. Analogamente gli studenti iscritti presso la sede di Padova possono sostenere presso la sede di Treviso i soli esami non attivati a Padova.

* * *

4) Inserimento di attività formative "eccedenti" i 300 cfu

Gli studenti che intendessero, in via eccezionale, inserire nel proprio piano ulteriori esami eccedenti i 300 cfu (previsti per il conseguimento del titolo), possono scegliere, come "attività formative eccedenti" solo tra gli insegnamenti attivati nella Scuola di Giurisprudenza o tra le attività formative, autorizzate o riconosciute dal Consiglio del Corso, svolte nell'ambito di un programma di mobilità internazionale: i relativi esiti contribuiranno a determinare il voto di laurea.

Diversamente ulteriori esami sostenuti in Ateneo, ma non attivati nella Scuola di Giurisprudenza, saranno considerati fuori piano e quindi i relativi voti non concorreranno alla definizione del voto finale.

* * *

5) Attività "affini o integrative"

per l'a.a. 2014/2015 - Manifesto degli studi approvato nel Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del 06/03/2014

Nell'ambito dei 30 cfu delle attività "affini o integrative" previste ex art. 10, comma 5, lettera "b" del D.M. 270/04, sono attivati in questo corso di studio i seguenti insegnamenti:

attività formativa	ssd	cfu	sede	dall'a.a.	all'a.a. incluso
Banking Law	IUS/05	6	PD TV	2014/15	
Commercial Law 2	IUS/04	6	PD	2014/15	
Contabilità pubblica	IUS/10	6	PD TV	2014/15	
Diritti greci	IUS/18	6	PD	2014/15	
Diritto comunitario del lavoro	IUS/07	6	TV	2014/15	
Diritto civile (avanzato)	IUS/01	6	TV	2014/15	
Diritto costituzionale regionale	IUS/08	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei beni culturali e del paesaggio	IUS/10	6	PD	2014/15	
Diritto dei consumatori	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei contratti d'impresa	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei mercati finanziari	IUS/05	6	PD	2014/15	
Diritto del lavoro (avanzato)	IUS/07	6	PD	2014/15	
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	6	PD	2014/15	
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	6	PD	2014/15	
Diritto della previdenza sociale	IUS/07	6	PD TV	2014/15	
Diritto dell'UE (avanzato) – Contenzioso dell'Unione Europea	IUS/14	6	PD	2014/15	
Diritto delle reti d'impresa	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6	PD TV	2014/15	
Diritto fallimentare	IUS/15	6	PD	2014/15	
Diritto internazionale privato	IUS/13	6	PD TV	2014/15	
Diritto penale commerciale	IUS/17	6	PD TV	2014/15	
Diritto penale comparato	IUS/17	6	PD	2014/15	
Diritto processuale penale comparato	IUS/16	6	PD	2014/15	
Diritto pubblico dell'economia	IUS/08	6	TV	2014/15	
Diritto sindacale	IUS/07	6	PD	2014/15	
Diritto urbanistico	IUS/10	6	PD TV	2014/15	
European and Transnational Criminal Law	IUS/17	6	TV	2014/15	
European Economic Institutions	SECS-P/01	6	PD	2014/15	
Fondamenti del diritto europeo	IUS/18	6	PD TV	2014/15	
Giustizia costituzionale	IUS/08	6	PD TV	2014/15	
International and European Competition Law	IUS/13	6	TV	2014/15	
International and Transnational Criminal Law	IUS/17	6	PD	2014/15	
International Dispute Settlement	IUS/13	6	PD	2014/15	
International Trade Law	IUS/13	6	PD	2014/15	
Medicina legale	MED/43	6	PD TV	2014/15	
Ordinamento giudiziario e forense	IUS/09	6	PD TV	2014/15	
Psicologia del giudizio e della decisione	M-PSI/01	6	PD	2014/15	
Scienza delle finanze (avanzato)	SECS-P/03	6	PD	2014/15	
Storia del diritto romano	IUS/18	6	PD TV	2014/15	

attività formativa	ssd	cfu	sede	dall'a.a.	all'a.a. incluso
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	PD	2014/15	
Teoria dell'interpretazione	IUS/20	6	TV	2014/15	
Transnational Labour Law	IUS/07	6	TV	2014/15	
Venetian Law History	IUS/19	6	PD	2014/15	

* * *

6) Propedeuticità

Prima dell'inizio dell'anno accademico verranno rese note, nel sito del Corso, le propedeuticità alle quali lo studente si dovrà attenere nel momento in cui sostiene un esame.

* * *

7) Altre informazioni sulle attività formative del Corso

- Non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.
- Sono previste 50 ore di didattica di supporto per i soli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato 1 e di diritto romano.
- A ogni cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale.
- Gli insegnamenti sono erogati tutti in lingua italiana esclusi quelli con l'annotazione in apice (ingl) nella seguente tabella che saranno in lingua veicolare inglese.
- Tutti gli esami prevedono una valutazione in trentesimi.
- Le attività didattiche si svolgono con la seguente cadenza semestrale:

anno	attività formative	semestre PD	semestre TV
I	C.I. Economia politica	1	=
	e scienza delle finanze (A/K)	2	=
I	C.I. Economia politica	1	=
	e scienza delle finanze (L/Z)	2	=
I	C.I. Economia politica	=	1
	ed economia delle istituzioni	=	2
I	Filosofia del diritto	=	2
I	Filosofia del diritto (A/K)	1	=
I	Filosofia del diritto (L/Z)	2	=
I	Inglese giuridico	2	=
I	Istituzioni di diritto privato 1	=	2
I	Istituzioni di diritto privato 1 (A/K)	2	=
I	Istituzioni di diritto privato 1 (L/Z)	2	=
I	Istituzioni di diritto pubblico	=	1
I	Istituzioni di diritto pubblico (A/K)	2	=
I	Istituzioni di diritto pubblico (L/Z)	1	=
I	Istituzioni di diritto romano	=	1
I	Istituzioni di diritto romano (A/K)	1	=
I	Istituzioni di diritto romano (L/Z)	1	=
I	Lingua inglese (base)	=	2
I	Lingua inglese (base) (A/K)	2	=
I	Lingua inglese (base) (L/Z)	2	=
I	Lingua tedesca (base)	=	1
II	Comparative Public Law (ingl)	=	2
II	Diritto canonico	1	2
II	Diritto costituzionale	1	1
II	Diritto dell'Unione Europea	2	1
II	Diritto internazionale	1	1
II	Diritto privato comparato	2	2
II	Diritto pubblico comparato	2	=
II	Istituzioni di diritto privato 2	2	2
II	Storia del diritto medievale e moderno	2	2
III	Diritto amministrativo	2	1
III	Diritto commerciale	2	1
III	Diritto del lavoro	1	2
III	Diritto penale 1	1	2

anno	attività formative	semestre PD	semestre TV
III	Diritto tributario	1	2
IV	Diritto civile	2	1
IV	Diritto penale 2	2	1
IV	Diritto processuale civile	1-2	1-2
IV	Giustizia amministrativa	1	2
V	Diritti umani ed etica pubblica	2	=
V	Diritto processuale penale	1	1
V	Diritto romano	1	2
V	Metodologia e informatica giuridica	1	2
V	Teoria generale del diritto	1	1
sa	<i>Banking Law</i> ^(ingl)	1	1
sa	<i>Commercial Law 2</i> ^(ingl)	2	=
sa	<i>Contabilità pubblica</i>	1	2
sa	<i>Diritti greci</i>	1	=
sa	<i>Diritto comunitario del lavoro</i>	=	2
sa	<i>Diritto civile (avanzato)</i>	=	2
sa	<i>Diritto costituzionale regionale</i>	1	1
sa	<i>Diritto dei beni culturali e del paesaggio</i>	1	=
sa	<i>Diritto dei consumatori</i>	2	2
sa	<i>Diritto dei contratti d'impresa</i>	2	1
sa	<i>Diritto dei mercati finanziari</i>	1	=
sa	<i>Diritto del lavoro (avanzato)</i>	1	=
sa	<i>Diritto dell'esecuzione civile</i>	2	=
sa	<i>Diritto dell'esecuzione penale</i>	2	=
sa	<i>Diritto della previdenza sociale</i>	1	2
sa	<i>Diritto dell'UE (avanzato) – Contenzioso dell'UE</i>	2	=
sa	<i>Diritto delle reti d'impresa</i>	2	1
sa	<i>Diritto ecclesiastico</i>	1	2
sa	<i>Diritto fallimentare</i>	1	=
sa	<i>Diritto internazionale privato</i>	2	1
sa	<i>Diritto penale commerciale</i>	1	1
sa	<i>Diritto penale comparato</i>	2	=
sa	<i>Diritto processuale penale comparato</i>	2	=
sa	<i>Diritto pubblico dell'economia</i>	=	2
sa	<i>Diritto sindacale</i>	2	=
sa	<i>Diritto urbanistico</i>	2	2
sa	<i>European and Transnational Criminal Law</i> ^(ingl)	=	2
sa	<i>European Economic Institutions</i> ^(ingl)	2	=
sa	<i>Fondamenti del diritto europeo</i>	2	2
sa	<i>Giustizia costituzionale</i>	2	2
sa	<i>International and European Competition Law</i> ^(ingl)	=	2
sa	<i>International and Transnational Criminal Law</i> ^(ingl)	1	=
sa	<i>International Dispute Settlement</i> ^(ingl)	1	=
sa	<i>International Trade Law</i> ^(ingl)	2	=
sa	<i>Medicina legale</i>	2	2
sa	<i>Ordinamento giudiziario e forense</i>	1	2
sa	<i>Psicologia del giudizio e della decisione</i>	2	=
sa	<i>Scienza delle finanze (avanzato)</i>	2	=
sa	<i>Storia del diritto romano</i>	1	1
sa	<i>Storia delle dottrine politiche</i>	2	=
sa	<i>Teoria dell'interpretazione</i>	=	1
sa	<i>Transnational Labour Law</i> ^(ingl)	=	2
sa	<i>Venetian Law History</i> ^(ingl)	2	=

Legenda:

sa = senza anno di riferimento

* * * * *

verbale n.4 del 9 settembre 2014

Scuola di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di PadovaAllegato n.3 del Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (cl. LMG/01)**studenti della coorte 2014 (a.a. 2014/2015)**

* * *

Piano di studi ad approvazione automatica

anno	attività formative	settore scientifico disciplinare - ssd	crediti	tipologia ⁽⁵⁾
I anno				
I	Filosofia del diritto	IUS/20	9	BAS
I	Istituzioni di diritto privato 1	IUS/01	9	BAS
I	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9	⁶ BAS+ ³ AFF
I	Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9	BAS
I	C.I. ^(2a) Economia politica e scienza delle finanze	SECS-P/01	9	⁶ CAR+ ³ AFF
		SECS-P/03	+6	³ CAR+ ³ AFF
	oppure C.I. ^(2a) Economia politica ed economia delle istituzioni	SECS-P/01	9	⁶ CAR+ ³ AFF
		SECS-P/01	+6	³ CAR+ ³ AFF
I	conoscenze linguistiche straniere ⁽¹⁾	senza settore	6	³ LIN+ ³ ALTRE
totale I anno			57	
II anno				
II	Diritto canonico	IUS/11	6	BAS
II	Diritto costituzionale	IUS/08	9	⁶ BAS+ ³ AFF
II	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	CAR
II	Diritto internazionale	IUS/13	9	CAR
II	Diritto privato comparato ^(2b)	IUS/02	9	CAR
	oppure Diritto pubblico comparato ^(2b)	IUS/21	9	CAR
	oppure Comparative Public Law ^(2b)	IUS/21	9	CAR
II	Istituzioni di diritto privato 2	IUS/01	9	⁷ BAS+ ² AFF
II	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	12	BAS
totale II anno			63	
III anno				
III	Diritto amministrativo	IUS/10	9	CAR
III	Diritto commerciale	IUS/04	15	CAR
III	Diritto del lavoro	IUS/07	12	CAR
III	Diritto tributario	IUS/12	9	⁶ CAR+ ³ AFF
III	Diritto penale 1	IUS/17	9	CAR
III	affine o integrativa ⁽³⁾		6	AFF
totale III anno			60	
IV anno				
IV	Diritto civile	IUS/01	9	BAS
IV	Diritto penale 2	IUS/17	6	CAR
IV	Diritto processuale civile	IUS/15	15	¹⁴ CAR+ ¹ AFF
IV	Giustizia amministrativa	IUS/10	9	CAR
IV	affine o integrativa ⁽³⁾		6	AFF
IV	affine o integrativa ⁽³⁾		6	AFF
IV	affine o integrativa ⁽³⁾		6	AFF

anno	attività formative	settore scientifico disciplinare - ssd	crediti	tipologia ⁽⁵⁾
		totale IV anno	57	
V anno				
V	Diritto processuale penale	IUS/16	15	¹⁴ CAR+ ¹ AFF
V	Diritto romano	IUS/18	9	⁷ BAS+ ² AFF
V	Diritti umani ed etica pubblica ^(2c)	IUS/20	6	BAS
	oppure Metodologia e informatica giuridica ^(2c)	IUS/20	6	BAS
	oppure Teoria generale del diritto ^(2c)	IUS/20	6	BAS
V	affine o integrativa ⁽³⁾		6	AFF
V	a scelta dello studente ⁽⁴⁾		6	LIB
V	a scelta dello studente ⁽⁴⁾		6	LIB
V	prova finale		15	PF
		totale V anno	63	
		totale	300	

Note:

- (1) = Sono automaticamente riconosciute come "conoscenze linguistiche straniere" gli insegnamenti di Lingua inglese (base) e di Lingua tedesca (base) e di Inglese giuridico.
- (2) = Sono automaticamente inseribili gli insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno di ciascun gruppo.
- (3) = Possono automaticamente essere scelti quali attività "affini o integrative" purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra:
- A)** gli insegnamenti "affini o integrativi" attivati nel Corso e riportati nell'**Elenco delle attività "affini o integrative"**;
- B)** gli insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno dei gruppi "a", "b" e "c" [vedere nota 2], che non sono stati scelti come attività obbligatoria;
- C)** i seguenti insegnamenti attivati nel Corso di Laurea in Consulente del Lavoro: Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni; Diritto penale del lavoro; Diritto processuale del lavoro
- (4) = Possono essere automaticamente inseriti come "attività a scelta dello studente", acquisibili in qualsiasi anno di corso purché risultino con contenuti differenti sia tra loro sia da quelli delle attività formative obbligatorie le seguenti attività formative:
- A)** se nel Corso tra:
- 1) gli insegnamenti obbligatori alternativi tra loro all'interno dei gruppi "a", "b" e "c" [vedere nota 2], nei quali è stato scelto come obbligatorio un'altra attività formativa;
 - 2) gli altri esami di "conoscenze linguistiche straniere" attivati nel Corso che non siano stati scelti come attività obbligatoria;
 - 3) le attività formative "affini o integrative" proposte annualmente dal Corso e sotto riportate nell'**Elenco delle attività "affini o integrative"**;
- B)** se nel Corso di Consulente del Lavoro tra:
- Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni; Diritto penale del lavoro; Diritto processuale del lavoro; Economia d'impresa e organizzazione del lavoro; Sociologia del lavoro.
- (5) = Tipologie delle attività formative come da D.M. 270/04: AFF= affine o integrativo; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= di base; CAR= caratterizzante; LIB= a scelta dello studente; LIN= lingua straniera; PF= prova finale.

* * *

Elenco delle attività "affini o integrative"

per l'a.a. 2014/2015 - Manifesto degli studi approvato nel Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del 06/03/2014

Nell'ambito dei 30 cfu delle attività "affini o integrative" previste ex art. 10, comma 5, lettera "b" del D.M. 270/04, sono attivati in questo corso di studio i seguenti insegnamenti:

attività formativa	ssd	cfu	sede	dall'a.a.	all'a.a. incluso
Banking Law	IUS/05	6	PD TV	2014/15	
Commercial Law 2	IUS/04	6	PD	2014/15	
Contabilità pubblica	IUS/10	6	PD TV	2014/15	
Diritti greci	IUS/18	6	PD	2014/15	

attività formativa	ssd	cfu	sede	dall'a.a.	all'a.a. incluso
Diritto comunitario del lavoro	IUS/07	6	TV	2014/15	
Diritto civile (avanzato)	IUS/01	6	TV	2014/15	
Diritto costituzionale regionale	IUS/08	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei beni culturali e del paesaggio	IUS/10	6	PD	2014/15	
Diritto dei consumatori	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei contratti d'impresa	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto dei mercati finanziari	IUS/05	6	PD	2014/15	
Diritto del lavoro (avanzato)	IUS/07	6	PD	2014/15	
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	6	PD	2014/15	
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	6	PD	2014/15	
Diritto della previdenza sociale	IUS/07	6	PD TV	2014/15	
Diritto dell'UE (avanzato) – Contenzioso dell'UE	IUS/14	6	PD	2014/15	
Diritto delle reti d'impresa	IUS/01	6	PD TV	2014/15	
Diritto ecclesiastico	IUS/11	6	PD TV	2014/15	
Diritto fallimentare	IUS/15	6	PD	2014/15	
Diritto internazionale privato	IUS/13	6	PD TV	2014/15	
Diritto penale commerciale	IUS/17	6	PD TV	2014/15	
Diritto penale comparato	IUS/17	6	PD	2014/15	
Diritto processuale penale comparato	IUS/16	6	PD	2014/15	
Diritto pubblico dell'economia	IUS/08	6	TV	2014/15	
Diritto sindacale	IUS/07	6	PD	2014/15	
Diritto urbanistico	IUS/10	6	PD TV	2014/15	
European and Transnational Criminal Law	IUS/17	6	TV	2014/15	
European Economic Institutions	SECS-P/01	6	PD	2014/15	
Fondamenti del diritto europeo	IUS/18	6	PD TV	2014/15	
Giustizia costituzionale	IUS/08	6	PD TV	2014/15	
International and European Competition Law	IUS/13	6	TV	2014/15	
International and Transnational Criminal Law	IUS/17	6	PD	2014/15	
International Dispute Settlement	IUS/13	6	PD	2014/15	
International Trade Law	IUS/13	6	PD	2014/15	
Medicina legale	MED/43	6	PD TV	2014/15	
Ordinamento giudiziario e forense	IUS/09	6	PD TV	2014/15	
Psicologia del giudizio e della decisione	M-PSI/01	6	PD	2014/15	
Scienza delle finanze (avanzato)	SECS-P/03	6	PD	2014/15	
Storia del diritto romano	IUS/18	6	PD TV	2014/15	
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	PD	2014/15	
Teoria dell'interpretazione	IUS/20	6	TV	2014/15	
Transnational Labour Law	IUS/07	6	TV	2014/15	
Venetian Law History	IUS/19	6	PD	2014/15	

* * * * *

Scuola di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Padova

Allegato n.4 del Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (cl. LMG/01)

studenti della coorte 2014 (a.a. 2014/2015)

Integrazione al comma 3 dell'art. 6 (Conseguimento della laurea)

I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM e sono:

- Punti base: da 3 a 9; per le tesi meritevoli di particolare attenzione, presentate con un correlatore, la commissione di laurea ha la possibilità di assegnare anche 10 punti e oltre.;
- Punti velocità: 2 per gli studenti che, dopo aver sostenuto "in corso" tutti gli esami entro il periodo di recupero del 5° anno, inclusi anche quegli esami il cui appello era fissato nel suddetto periodo ma il cui superamento o registrazione è avvenuta in tempi successivi per cause non imputabili allo studente (c.d. "prosieguo di appello"); sono invece esclusi quegli studenti che, trasferitisi al Corso, abbiano riconosciuti esami già sostenuti altrove;

* * * * *

Allegato n.2

Proposta di calendario delle attività didattiche della Scuola di Giurisprudenza per l'a.a. 2014/2015

Lezioni ed esami di profitto		
Periodo	Calendario accademico	Calendario del Corso
Inizio 1° semestre	Mercoledì 01/10/2014	Lunedì 22/09/2014 (12 settimane)
Fine 1° semestre	Sabato 24/01/2015	Sabato 13/12/2014
Inizio recupero*		Lunedì 15/12/2014 (1 settimana)
Fine recupero		Sabato 20/12/2014
<i>Vacanze di Natale</i>	<i>da lunedì 22/12/2014 a lunedì 05/01/2015</i>	
Inizio 1° periodo esami	Lunedì 26/01/2015	Lunedì 12/01/2015
Fine 1° periodo esami	Sabato 28/02/2015	Sabato 28/02/2015
Inizio 2° semestre	Lunedì 02/03/2015	Lunedì 03/03/2015 (12 settimane esclusa Pasqua)
<i>Vacanze di Pasqua</i>	<i>da venerdì 3/04/2015 a mercoledì 08/04/2015</i>	
Fine 2° semestre	Venerdì 12/06/2015	Sabato 30/05/2015
Inizio recupero*		Lunedì 01/06/2015 (1 settimana)
Fine recupero		Sabato 06/06/2015
Inizio 2° periodo esami	Lunedì 15/06/2015	Lunedì 15/06/2015
Fine 2° periodo esami	Sabato 25/07/2015	Sabato 25/07/2015
<i>Vacanze estive</i>	<i>da lunedì 27/07/2015 a sabato 22/08/2015</i>	
Inizio 3° periodo esami	Lunedì 24/08/2015	Lunedì 24/08/2015
Fine 3° periodo esami	Mercoledì 23/09/2015	Mercoledì 23/09/2015

Nota:

* = Durante i periodi di recupero sono ammessi anche pre-appelli straordinari per gli insegnamenti che non hanno lezioni nel semestre o che le hanno terminate.

Prove finali dei corsi di studio ex DM 509/99 ex DM 270/04		
Periodo	Calendario accademico	Calendario del Corso
1° periodo 2013/2014		
Inizio 1° appello	Lunedì 10/11/2014	Lunedì 01/12/2014
Fine 1° appello	Sabato 13/12/2014	Sabato 13/12/2014
Inizio 2° appello	Lunedì 09/02/2015	Lunedì 12/04/2015
Fine 2° appello	Sabato 27/04/2015	Venerdì 24/04/2015
2° periodo 2013/2014		
Inizio appello unico	Lunedì 04/05/2015	Lunedì 06/07/2015
Fine appello unico	Sabato 25/07/2015	Sabato 18/07/2015
3° periodo 2013/2014		
Inizio appello unico	Lunedì 24/08/2015	Giovedì 01/10/2015
Fine appello unico "triennali"	Mercoledì 14/10/2015	Mercoledì 14/10/2015
Fine appello unico magistrali	Sabato 31/10/2015	Sabato 24/10/2015

Prova finale dei corsi di studio pre riforma DM 509/99		
Periodo	Calendario accademico	Calendario del Corso
Sessione straordinaria 2013/2014		
Inizio appello unico	Lunedì 09/02/2015	Lunedì 12/04/2015

Prova finale dei corsi di studio pre riforma DM 509/99		
Periodo	Calendario accademico	Calendario del Corso
Fine appello unico	Sabato 27/04/2015	Venerdì 24/04/2015
Sessione estiva 2014/2015		
Inizio appello unico	Lunedì 04/05/2015	Lunedì 06/07/2015
Fine appello unico	Sabato 25/07/2015	Sabato 18/07/2015
Sessione autunnale 2014/2015		
Inizio 1° appello	Lunedì 24/08/2015	Giovedì 01/10/2015
Fine 1° appello		Mercoledì 14/10/2015
Inizio 2° appello		Martedì 01/12/2015
Fine 2° appello	Sabato 12/12/2015	Sabato 12/12/2015

* * *

Allegato n.3

Elenco studenti che hanno presentato "domanda di riconoscimento di esami e di crediti"
Nella seduta della Commissione del

n.	cognome	nome	CdS delle a.f. richieste	Università di provenienza	sede
1.	Aggio	Eleonora	Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace	Padova	Padova
2.	Alotta	Maria	Giurisprudenza	Padova	Padova
3.	Antignani	Alessio	Scienze Giuridiche	Napoli "Parthenope"	Padova
4.	Bagatin	Nicole	Scienze Politiche, Studi Internazionali, Governo delle Assicurazioni	Padova	Padova
5.	Barbas	Savina	Scienze Giuridiche e Giurisprudenza	Treviso e Bologna	Treviso
6.	Bernazzi	Mirko	Diritto dell'economia	Padova	Padova
7.	Biancardi	Lara	Giurisprudenza	Cattolica Del Sacro Cuore - Milano	Padova
8.	Bolun	Dorina	Giurisprudenza	Padova	Padova
9.	Bottin	Gloria	Giurisprudenza (FE) e corsi singoli (PD)	Ferrara e Padova	Padova
10.	Cappellozza	Anita	Giurisprudenza	Cattolica Del Sacro Cuore - sede di Milano	Padova
11.	Cirrincione	Mariangela	Giurisprudenza	Palermo	Padova
12.	Contessotto	Federico Luigi	Revisore dei Conti e Giurista d'Impresa e Consulenza Aziendale	Ca' Foscari - Venezia	Padova
13.	Dal Pos	Manuela	Giurisprudenza	Treviso	Treviso
14.	De Liberali	Denise	Mediazione Linguistica e Culturale	Padova	Padova
15.	Del Giudice	Eleonora	Giurisprudenza	Trieste	Padova
16.	De Santi	Simone	Giurisprudenza	Treviso	Padova
17.	D'amico	Marta	Giurisprudenza	Padova	Padova
18.	Errante	Donatella	Scienze Giuridiche	Palermo	Padova
19.	Escobar Aguilar	Myra Cecilia	Diritto e Scienze Politiche	Università Nazionale Maggiore di San Marco	Padova
20.	Fontana	Anna Laura	Scienze Giuridiche	Padova	Padova
21.	Grimaldi	Angelita Sara	Giurisprudenza	Messina	Padova
22.	Guglielmino	Eleonora	Scienze Tecniche Psicologiche	Trieste	Treviso
23.	Lanzarini	Edoardo	Giurisprudenza	Trento	Padova
24.	Lazzaro	Chiara	Giurisprudenza	Ferrara	Padova
25.	Leone	Egidio	Economia e Management	Chieti e Pescara	Padova
26.	Lucati	Federica	Giurisprudenza	Padova	Padova
27.	Maggiore	Francesco	Giurisprudenza	Padova	Padova
28.	Melloni	Ugo	Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Governo delle Amministrazioni	Padova	Padova
29.	Merka	Mario	Laurea Bachelor in Giurisprudenza	Pavaresia di Vlore (Albania)	Padova
30.	Minja	Lubjana	Giustiniano I	Tirana (Albania)	Padova
31.	Muresan	Luminita Ioana	Giurisprudenza	Padova	Padova
32.	Nava	Vanessa	Consulente del Lavoro	Padova	Padova
33.	Nuredini	Madjana	Scienze Giuridiche	Padova	Padova
34.	Pietribiasi	Sara	Giurisprudenza	Padova	Padova
35.	Rampazzo	Marta	Consulente del lavoro	Padova	Padova
36.	Rusu	Alina	Giurisprudenza	Padova	Padova

n.	cognome	nome	CdS delle a.f. richieste	Università di provenienza	sede
37.	Sicari	Giorgia Maria	Scienze Motorie	Padova	Padova
38.	Scolari	Olimpia	Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani	Padova	Padova
39.	Sgandurra	Denise	Giurisprudenza	Catania	Padova
40.	Sorgato	Anna Laura	Economia e Commercio	Cà Foscari - Venezia	Padova
41.	Stocco	Elena	Scienze Giuridiche	Padova	Padova
42.	Stocco	Vanessa	Consulente del Lavoro	Padova	Padova
43.	Surico	Gianfranco	Giurisprudenza e Economia	Niccolò Cusano - Unicusano e Alma-mater (Bologna)	Padova
44.	Tessari	Giulia	Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Governo delle Amministrazioni	Padova	Treviso
45.	Tuveri	Andrea	Scienze Giuridiche	Cagliari	Treviso
46.	Zanatta	Carla	Giurisprudenza	Padova	Padova
47.	Zanini	Bortolo Giuseppe	Economia Internazionale	Padova	Padova

* * * * *